

Vulcanello M: cadute le accuse nei confronti di Raffaele Brullo

Soddisfatto il collegio di difesa dell'armatore di Augusta Due, che ha definito la vicenda un "equivoco processuale"



Nessun "consapevole e deliberato proposito di immutare artificiosamente lo stato e le condizioni della nave o l'intenzione di rafforzare l'altrui condotta a titolo di concorso morale".

Con queste affermazioni il Tribunale del Riesame di Palermo è entrato nel merito dell'accusa formulata e sfociata nell'arresto, poi annullato, dell'armatore della società Augusta Due, Raffaele Brullo e ne ha sancito la totale estraneità in ordine ai fatti relativi all'affondamento del peschereccio Nuova Iside e alle accuse che gli erano state mosse.

Grande soddisfazione è stata espressa per quello che il collegio di difesa ha definito il dissolvimento di un equivoco processuale.